

ANCONA *più* UNIVERSITARIA

L'attuazione del piano per il trasporto pubblico serale tra il centro e i quartieri periferici da parte del Comune di Ancona costituisce un importantissimo passo per l'integrazione tra gli studenti universitari e la città.

La reintroduzione delle corse serali non può però considerarsi il traguardo definitivo. **I passi ancora da fare per rendere Ancona una vera Città Universitaria sono molti**, per la maggior parte individuati nel progetto "Ancona Città Universitaria". Con questo progetto, infatti, nel 2011 sono stati stanziati oltre 300 mila euro per attività e misure volte all'integrazione tra studenti, Ateneo e città di Ancona, riguardanti il tema degli alloggi, gli spazi per gli studenti, la mobilità, la University Card, la pratica sportiva ed altro ancora.

L'imminente inizio del secondo semestre e il conseguente ritorno in città degli studenti rafforzano l'esigenza non soltanto di una rapida messa in pratica di alcune di queste misure (alcune delle quali già avviate), ma anche della **riapertura del dialogo su questi temi**, partendo innanzitutto dall'istituzione del tavolo tecnico tra Comune, Università e Consiglio Studentesco.

Le discussioni da affrontare sono numerose, e vanno dai trasporti (l'istituzione di queste corse serali è senza dubbio un primo passo importante, che però non può prescindere da un discorso più ampio di continuo miglioramento e implementazione del TPL), alle questioni riguardanti le utenze e gli affitti, passando per le misure riguardanti la cultura e lo studio.

A nostro avviso sono tre le proposte individuate dal progetto che meritano particolare attenzione e sulle quali il Comune può intervenire fin da subito.

La prima si riferisce all'istituzione del **tavolo tecnico tra Comune, Università e Consiglio Studentesco**. Questo servirebbe sia a monitorare l'attuazione del progetto "Ancona Città Universitaria", che a promuovere un dialogo costante e permanente tra le istituzioni coinvolte. L'esigenza di uno strumento del genere è dettata dalla necessità di mettere in campo politiche volte a migliorare la situazione di welfare della componente studentesca, ma di riflesso e in armonia con la cittadinanza tutta.

La seconda riguarda la **University Card**, una carta che dovrebbe essere distribuita dal Comune a tutti gli studenti universitari. Questa rappresenterebbe innanzitutto una forma di istituzionalizzazione, e quindi un riconoscimento, della figura di studente, e andrebbe a garantire una serie di agevolazioni, sia per iniziative dal carattere culturale (manifestazioni cinematografiche, teatrali, musicali e tutte le altre attività culturali proposte sul territorio), che per servizi e beni erogati da soggetti privati. Questa carta permetterebbe di usufruire delle occasioni offerte dalla città, molto spesso non accessibili agli studenti, la cui capacità economica è quasi del tutto assorbita dalle tasse universitarie, dal costo dei libri e da altre esigenze primarie.

La terza riguarda **gli spazi**: una problematica particolarmente sentita dagli studenti, soprattutto durante la chiusura delle strutture universitarie, è la mancanza di spazi di aggregazione e di studio in città. Servirebbero spazi a cui gli studenti e i giovani della città possano accedere per socializzare, studiare e usufruire di postazioni computer, supporto ormai indispensabile allo studio

e non solo. Alcuni luoghi indicati a tale scopo possono essere individuati nei locali dello Sportello Informagiovani, della Biblioteca Comunale Benincasa o dell'ex Cobianchi, che dovrebbero restare aperti in orario serale e nei giorni festivi. L'apertura di questi spazi potrà essere supportata tramite l'impiego di studenti part - time (bando 150 ore).

Quelle sopra elencate sono proposte di facile realizzazione per il Comune. **Si tratta infatti di interventi la cui attuazione è già stata avviata**, e di cui devono essere soltanto portate a compimento le fasi finali.

Pertanto, attraverso questa raccolta firme, il Gulliver intende ribadire, ancora una volta, quanto questi temi stiano a cuore agli studenti che vivono la nostra città, ed è per questo che, considerata anche l'imminente ripresa delle attività didattiche, chiediamo un impegno del Comune per una tempestiva messa in pratica di queste misure, che favoriranno un **reale intreccio tra Università e tessuto cittadino**.

Gulliver
Sinistra Universitaria

